



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

CORSO B. TELESIO N. 5 - 87100 COSENZA - Telefono 0984/22927 - Fax 0984/22927

www.ordinefarmacisti-cs.it - E-Mail : ordcs@tiscalinet.it - ordinefarmacistics@pec.fofi.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Documento Rischi corruttivi e Trasparenza

Redatto dal RPCT – Consigliere Dr. Sante Pirillo
(sostituito in caso di assenza o di impedimento dal Consigliere Dr. Vittorio Santoro)

2022-2024

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Adottato in data
28/03/2023 con deliberazione n. 04 del Consiglio dell'Ordine.

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

L'Ordine, ente pubblico non economico indipendente, si è dotato del PTPCT, per effetto delle recenti modifiche normative, di sezione apposita individuante le modalità di attuazione della trasparenza, i cui contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni del PNA 2019, ove applicabili, tenendo conto delle proprie specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte. La promozione della trasparenza, anche in funzione anticorruzione, costituisce un aspetto della missione dell'Ordine.

Il documento rischi corruttivi e trasparenza fa riferimento alle linee del PTPCT ed insieme costituiscono misure in grado di intervenire sui comportamenti, sui processi, sulle stesse regole di funzionamento con l'obiettivo di fungere da deterrente e di prevenire fenomeni corruttivi.

Entrambi i documenti indicano le aree di rischio, le misure da implementare per la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Entrambi i contesti, esterno ed interno, nei quali opera l'Ordine espongono in misura assai ridotta al rischio corruttivo.

1. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

1.1 Le aree di rischio

Tra le aree di rischio quelle che possono riguardare le attività dell'Ordine sono le seguenti:

a) Area acquisizione e progressione di carriera del personale

1. Reclutamento
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione
- b) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
1. Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento
 2. Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione
 3. Valutazione delle offerte

1.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Le valutazioni e le gestioni del rischio sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Aree di rischio	Valore della probabilità	Misure di prevenzione	Obiettivi
a) Area: acquisizione e progressione del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	Mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione di regolamenti e di procedure predisposte per le aree di riferimento.	Evitare, che si manifestino casi di corruzione
b) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	2		

Valore della probabilità 1 = rischio molto basso; 2 = rischio basso

Aree di rischio	Fattore rischio	Valutazione rischio	Misure Preventive
a) Area: acquisizione e progressione del personale. Affidamento incarichi di collaborazione	1	Accesso con insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti. Inosservanza delle procedure. Progressioni economiche o di carriera accordati senza merito. Assegnazione di Incarichi senza motivazione reale al solo scopo di agevolare soggetti "particolari".	Adozione di procedure di selezione e di valutazione. Verifica della corretta applicazione delle procedure

b) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	2	Uso distorto dell'offerta più vantaggiosa non rispondente a reali criteri di valutazione di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico, ma finalizzato a favorire un particolare fornitore non validato le cui prestazioni sono prive dei suddetti requisiti.	Procedure di valutazione dei fornitori. Adozione di procedure di controllo per escludere forniture non rispondenti al criterio di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico.
--------------------------------------------------------------	---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fattore rischio 1 = rischio molto basso; 2 = rischio basso

2. Progettazione di misure per il trattamento del rischio

L'adozione di procedure semplici limitano moltissimo l'esposizione a rischio corruttivo. Ad esse si aggiungono:

- a) organizzazione del personale e adozione del codice di comportamento;
- b) programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione;

3. Monitoraggio

3.1. *Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento di incarichi dirigenziali*

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse o cause che impediscono il mantenimento dell'incarico.

3.2. *Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi*

Il Consiglio dell'Ordine, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intenda conferire incarichi.

3.3. *Misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti*

Il Consiglio dell'Ordine tutela il dipendente che segnala illeciti, compresi i fenomeni di corruzione.

3.4. *Rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con essa stipulano contratti*

Per i rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con esso stipulano contratti, si richiama il Codice di comportamento cui deve ispirarsi la condotta dei dipendenti e dei componenti del Consiglio.

3.5. *Misure ulteriori di prevenzione*

L'Ordine considera quali misure ulteriori finalizzate sia alla prevenzione della corruzione, sia al buon andamento dell'attività degli uffici, il sistema del controllo interno consolidato nell'Ordine come Piano di Organizzazione Aziendale.

4. Trasparenza

L'Ordine svolge funzioni ed eroga servizi a favore dei diversi portatori di interesse nelle modalità e nei tempi indicati nella Carta dei servizi.

La struttura organizzativa è sintetizzata attraverso l'organigramma riportato nel Manuale per il sistema Qualità e nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono:

1. garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
2. intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.

Il Consiglio, per il tramite del RPCT e del personale addetto, pubblica i dati, garantendone la qualità.

L'accesso al sito internet e alla sezione "Amministrazione Trasparente", che contiene le principali informazioni riguardante l'organizzazione e l'attività dell'Ordine è libera ed immediata.

L'istanza di accesso ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, è gratuita e non richiede motivazione.